



# Lei

(Her)

**un film di  
Spike Jonze**

**uscita 13 marzo  
durata 126 minuti**

**Bim Distribuzione  
Via Lorenzo Magalotti 15, 00197 ROMA  
Tel. 06-3231057 Fax 06-3211984**

ufficio stampa Federica de Sanctis [fdesanctis@bimfilm.com](mailto:fdesanctis@bimfilm.com)

I materiali stampa sono scaricabili dall'area press del sito  
[www.bimfilm.com](http://www.bimfilm.com)

# Lei

Una storia d'amore di Spike Jonze

Ambientato a Los Angeles, in un futuro non troppo lontano, **Lei** racconta la storia di Theodore (Joaquin Phoenix), un uomo sensibile e complesso che si guadagna da vivere scrivendo lettere personali e toccanti per altre persone. Distrutto dalla fine di una lunga relazione, Theodore resta affascinato da un nuovo e sofisticato sistema operativo che promette di essere uno strumento unico, intuitivo e ad altissime prestazioni. Incontra così "Samantha", una voce femminile sintetica (Scarlett Johansson nella versione originale e Micaela Ramazzotti nella versione italiana) vivace, empatica, sensibile e sorprendentemente spiritosa. Via via che i bisogni e i desideri di lei crescono insieme a quelli di lui, la loro amicizia si fa sempre più profonda finché non si trasforma in vero e proprio amore.

Dalla fantasia visionaria del regista e sceneggiatore candidato all'Oscar Spike Jonze, arriva **Lei**, una singolare storia d'amore che indaga la natura - e i rischi - dell'intimità nel mondo contemporaneo.

Tra gli interpreti del film scritto e diretto da Spike Jonze figurano il candidato all'Oscar Joaquin Phoenix (THE MASTER, QUANDO L'AMORE BRUCIA, IL GLADIATORE); la candidata all'Oscar Amy Adams (THE MASTER, IL DUBBIO), premiata di recente con un Golden Globe per il film AMERICAN HUSTLE; la candidata all'Oscar Rooney Mara (MILLENIUM - UOMINI CHE ODIANO LE DONNE) e Olivia Wilde.

**Lei** è stato prodotto da Megan Ellison, Spike Jonze e Vincent Landay, con Daniel Lupi, Natalie Farrey e Chelsea Barnard in veste di produttori esecutivi.

Per questo film Jonze ha ricomposto la squadra formata da K.K. Barrett (scenografia), Eric Zumbrunnen (montaggio) e Casey Storm (costumi) con cui aveva già realizzato i film NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE, IL LADRO DI ORCHIDEE e ESSERE JOHN MALKOVICH. A loro si sono uniti il direttore della fotografia Hoyte Van Hoytema (LASCIAMI ENTRARE) e il montatore Jeff Buchanan ("Tell Them Anything You Want: A Portrait of Maurice Sendak",

documentario della HBO co-diretto da Jonze). La colonna sonora è degli Arcade Fire. Gli altri brani musicali che figurano nel film sono di Owen Pallett.

## IL FILM

THEODORE

Ho una storia con una.

E' bello stare con qualcuno che ama la vita.

Mi ero dimenticato che esistessero persone così.

Nel film **Lei**, lo sceneggiatore e regista Spike Jonze racconta in chiave personalissima e non convenzionale il rapporto tra un uomo e una donna, indagando la natura stessa dell'amore.

“Una delle cose più difficili in un rapporto di coppia è essere onesti fino in fondo e permettere alla persona che ami di fare altrettanto”, dichiara Jonze. “Ognuno di noi cresce e cambia continuamente. E' possibile lasciare l'altro libero di essere se stesso, giorno dopo giorno, anno dopo anno? E se l'altro cambia, l'ameremo lo stesso?”. Ma soprattutto, se saremo noi a cambiare, l'altro continuerà ad amarci?

Ecco alcuni degli interrogativi che emergono quando Theodore incontra Samantha... la voce sintetica di un sistema operativo di ultima generazione.

“La pubblicità lo presenta come un software intuitivo che ti ascolta, ti capisce e impara a conoscerti”, spiega Jonze.

Sofisticatissimo esempio di intelligenza artificiale, Samantha è affettuosa e empatica, e ben presto rivela anche una certa indipendenza di giudizio, uno spiccato senso dell'umorismo, la capacità di andare al nocciolo dei problemi e una gamma sempre più complessa di emozioni. Dal momento in cui inizia a esistere, Samantha progredisce rapidamente, di pari passo col suo rapporto con Theodore. Da sua assistente, si trasformerà gradualmente in amica fidata, confidente e - alla fine - in qualcosa di molto più profondo.

Jonze è stato co-sceneggiatore del film NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE, tratto dal libro di Maurice Sendak, e ha scritto il corto di 30 minuti

I'M HERE, presentato al Sundance Film Festival, ma Lei è il suo primo lungometraggio scritto interamente da lui.

E non stupisce che, per indagare la natura dell'amore, abbia scelto il rapporto tra un uomo e la coscienza disincarnata di un software. Jonze è sempre stato un artista originale e innovativo in tutti i campi: dai video musicali ai documentari, fino ai successi creativi come i film ESSERE JOHN MALKOVICH, IL LADRO DI ORCHIDEE e NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE.

Il protagonista del film, Joaquin Phoenix, è rimasto subito affascinato dal soggetto. Benché all'epoca fosse impegnato nelle riprese del film THE MASTER, per cui è stato candidato all'Oscar, l'attore ha incontrato spesso Jonze per parlare con lui della sceneggiatura e dei personaggi. "E' stato fantastico seguire da vicino lo sviluppo del progetto", ricorda Phoenix.

"Mi fido del suo istinto", spiega Jonze, che ha contattato l'attore una settimana dopo aver finito la sceneggiatura. "Se qualcosa non lo convince, significa che devo tornarci su. Dopo cinque minuti che parlavo con lui ho pensato: 'Adoro quest'uomo. Voglio lui nel mio film'. Joaquin ha saputo dare al suo ruolo la dimensione affettiva giusta. In Theodore c'è molta tristezza, ma ci sono anche allegria e giocosità: un contrasto molto tenero e interessante, che Joaquin ha saputo rendere in modo strepitoso".

Progettata per apprendere ed evolversi, Samantha accoglie con entusiasmo ogni nuova esperienza, e non è mai stanca. Questo dà la spinta giusta a Theodore per trovare in sé le risorse per uscire dalla depressione. "Nonostante abbia accesso a tutte le informazioni del mondo, Samantha elabora in tempo reale, momento per momento, pensieri e reazioni", spiega Scarlett Johansson. "Non ha opinioni predefinite. Sa essere fresca e immediata, oltre che saggia e profonda".

Via via che cresce la consapevolezza di Samantha, cresce anche quella di Theodore. Lui la porta a fare delle gite in città, in montagna e al mare, e lei lo aiuta a guardare con occhi diversi le tante difficoltà della vita quotidiana. A un certo punto, Theodore

comincia a vedere anche se stesso in modo diverso. E' questo che, secondo il regista, segna l'inizio di ogni storia d'amore: "Ognuno indica all'altro modi diversi di guardare le cose", osserva Jonze. "Innamorarsi e essere innamorati dovrebbe essere questo: stare con qualcuno che ci stimola e ci entusiasma, che ci aiuta a capire meglio noi stessi, a vederci con occhi diversi".

**Lei** è un film complesso e sofisticato che racconta una storia universale in cui tutti possono riconoscersi, che alterna momenti drammatici a momenti romantici, di riflessione e di pura comicità.

I due interpreti e il regista hanno accettato la sfida di dare al personaggio di Samantha – che non appare mai sullo schermo – la pienezza e la "presenza" che merita. "Samantha è un personaggio dalle mille sfaccettature", osserva Jonze. "Dev'essere candida e insieme spiritosa, intelligente e consapevole, ma anche sexy e affascinante. E deve evolversi in modo credibile come essere umano. Un ruolo impegnativo".

"E' stato un processo molto naturale", ricorda la Johansson. "A volte io e Joaquin giravamo insieme, a volte lavoravo solo con Spike, ma c'era sempre un certo grado di spontaneità nella scoperta delle sfumature del personaggio e del suo rapporto con Theodore".

"Tutti gli addetti alla produzione si sono impegnati per creare un'atmosfera intima e coinvolgente durante le riprese", aggiunge Phoenix. Sul set non c'è mai stato il solito caos rumoroso che può distrarre gli attori. "La lavorazione di questo film è stata unica in tutti i sensi: dalla stesura della sceneggiatura alle riprese con Scarlett, all'atmosfera sul set. Anche per questo è stata un'esperienza indimenticabile".

Era da qualche anno che Jonze aveva in mente l'idea di **Lei**. "Tutto è nato da un articolo che ho letto su Internet una decina d'anni fa", ricorda il regista. "Parlava di un servizio di messaggistica istantanea che consentiva di chattare con un'intelligenza artificiale. Mi sono collegato e ho scritto 'Ciao', e il software mi ha risposto 'Ciao'. E io: 'Come stai?'. 'Bene. E tu come stai?'. Abbiamo avuto una breve conversazione, e all'inizio ho provato un brivido: 'Wow! Sto parlando con questa cosa... mi sente!'. Ma l'illusione è svanita rapidamente quando mi sono reso conto che la voce si limitava semplicemente a ripetere quello che aveva sentito un momento prima, non era intelligente: era solo un programma ben fatto. Quel

brivido iniziale è stato eccitante, però. Così, mi è venuta l'idea di un uomo che incontra un'entità simile dotata di una coscienza, e ho provato a immaginare una storia d'amore tra loro”.

Una volta finita la sceneggiatura, il film ha preso vita. Oltre a scriverlo e a dirigerlo, Jonze lo ha anche prodotto insieme al suo vecchio collaboratore Vincent Landay e alla produttrice candidata all'Oscar Megan Ellison. “Megan è incredibile”, dichiara Jonze. “Ha le idee chiare e sta costruendo una casa di produzione con un'impronta personale e originale. Sta facendo qualcosa di veramente speciale”.

“Lavorare con Spike è stato fantastico”, gli fa eco la Ellison. “E' un artista straordinariamente generoso ed empatico, che ha sempre dato un contributo brillante e non convenzionale alla cultura. La sua capacità di essere insieme giocoso, intenso e profondo non finirà mai di stupirmi”.

Il film **Lei** ha riunito i talenti di numerosi collaboratori abituali di Jonze, tra cui lo scenografo K.K. Barrett, il montatore Eric Zumbrunnen e il costumista Casey Storm. Ha anche segnato la prima collaborazione del regista col direttore della fotografia Hoyte van Hoytema, del quale dice: “La cosa che ho apprezzato di più di Hoyte è la sua sensibilità. Volevo fare un film intimo, romantico e ‘fisico’, e lui è riuscito a dare alle immagini la dimensione poetica e affettiva che cercavo”.

“E' un film che parla anche di tecnologia e degli effetti che produce sul mondo in cui viviamo: da una parte isola gli individui, dall'altra crea connessioni e legami. Parla di come stiamo tutti cambiando, e di come cambia la società”, osserva Jonze. “Ma mentre scrivevo la storia, finivo sempre per accantonare questi temi, e lasciarli sullo sfondo. In primo piano c'era sempre il rapporto tra Theodore e Samantha. Volevamo rappresentarlo come un rapporto tra individui, per esplorare la natura dell'amore e della coppia da prospettive diverse e inedite”.

“Mi interessava mettere a fuoco i bisogni e le paure, i giudizi e le aspettative che ognuno di noi si porta dietro in un rapporto. Le cose che non vogliamo vedere o di cui fingiamo di non avere bisogno, i vari modi in cui entriamo in rapporto gli uni con gli altri, oppure proviamo a farlo senza riuscirci”, prosegue. “Ognuno di noi

desidera farsi conoscere dall'altro, ma al tempo stesso ha paura di scoprirsi".

"Samantha è stata creata per evolversi", spiega il regista. "E una volta che si è messa in moto nessuno sa dove può arrivare. E' un rischio che corriamo tutti, quando ci innamoriamo".

## I PERSONAGGI E GLI INTERPRETI

THEODORE

C'è qualcosa di molto bello nel condividere la tua vita con qualcuno.

SAMANTHA

Come si fa a condividere la vita con qualcuno?

Il problema era raccontare una storia d'amore mostrando solo una delle due persone coinvolte. "C'era un unico modo per far funzionare le cose, e dipendeva interamente da Joaquin e Scarlett. Sono le loro interpretazioni che rendono credibile l'amore tra Theodore e Samantha, permettendo al pubblico di identificarsi", spiega Jonze.

"Puntare la macchina da presa sul viso di Joaquin e guardarlo mentre ascolta Samantha, è stata una delle esperienze più entusiasmanti del film", prosegue il regista. "Non si limita a esprimere quello che prova il suo personaggio: attraverso le sue reazioni, ti aiuta a dare corpo anche a Samantha, a immaginarla".

"L'abbiamo raccontata come una storia d'amore qualsiasi, tra due persone vere", aggiunge Phoenix.

Altrettanto fondamentale per la riuscita del film è stato anche il modo in cui la Johansson è riuscita a sottolineare l'evoluzione emotiva del suo personaggio unicamente attraverso la voce, che gradualmente si arricchisce di toni e registri sempre più sfumati, per esprimere gioia, speranza, compassione, fiducia, gelosia, dubbio, frustrazione, paura.

"Ho provato uno straordinario senso di libertà recitando senza essere condizionata dall'aspetto fisico", ha confessato l'attrice. "E' stato liberatorio".

Insieme alla storia d'amore con Samantha, Il film racconta anche la fine del matrimonio di Theodore con Catherine, una neuroscienziata di successo, interpretata da Rooney Mara. "All'inizio

Spike pensava che io fossi troppo giovane per il ruolo di Catherine, ma ho fatto di tutto per convincerlo”, racconta l’attrice. “E’ una storia forte, che mi ha subito conquistato. Solleva interrogativi interessanti, non solo sulle relazioni sentimentali, ma su quello che siamo e sul nostro modo di interagire con gli altri”.

Ancora tormentato dal ricordo della moglie, Theodore sta cercando di farsi una ragione del fallimento del loro matrimonio. “La storia di Theodore e Catherine è raccontata in alcuni flashback, che ci danno un’idea di come doveva essere la loro vita di coppia e come è cambiata”, prosegue Rooney Mara.

Nel frattempo, nella vita di Theodore c’è un’altra donna che sta vivendo un’esperienza simile: è la sua migliore amica, Amy, interpretata da Amy Adams. Anche lei deve fare i conti con un matrimonio finito, anche se in circostanze e per motivi diversi. “A un certo punto del suo matrimonio, Amy si rende conto di avere sempre cercato di soddisfare le aspettative del marito, senza riuscire mai ad essere veramente se stessa. E capisce che questo l’ha logorata”, spiega la Adams. “E’ una situazione che ti impedisce di crescere, sia dal punto di vista emotivo che intellettuale. Una delle cose che Amy e Theodore hanno in comune è che entrambi si sono sforzati a lungo di tenere in piedi qualcosa che non poteva funzionare”.

“E’ stupendo poter raccontare l’amicizia tra un uomo e una donna con tanta naturalezza, senza allusioni o sottintesi”, osserva la Adams. “Amy vuole aiutare Theodore a voltare pagina, ma lo fa con delicatezza perché sa bene quanto sia vulnerabile”.

“A Spike interessano le persone. E quindi anche le donne, il loro punto di vista, l’impulso emotivo che le muove. E’ così che è riuscito a creare personaggi come Amy, Catherine e Samantha”, aggiunge la Adams. “Ha fatto di tutto per aiutarci a capire queste donne e il rapporto che le lega a Theodore. Io credo che in ognuno di questi personaggi ci sia qualcosa in cui tutti possono riconoscersi”.

A completare il cast c’è anche Olivia Wilde, nel ruolo di una donna affascinante ma volubile che Theodore incontra a un appuntamento al buio. Esteriormente, ha tutto: è bella, intelligente, realizzata e impeccabilmente elegante. Ma interiormente è tutta un’altra storia: “Sembra che non le manchi nulla, ma è tormentata”,



spiega la Wilde. “E’ piena di paure: ha paura dell’orologio biologico, dei propri fallimenti e del futuro che l’aspetta. Anche lei, come Theodore, ha un vuoto che cerca disperatamente di riempire. Una donna così problematica crea un contrasto interessante con Samantha, che invece non ha un passato alle spalle e viaggia leggera”.

La Wilde ha incontrato Phoenix solo al momento di girare la loro unica ma intensa scena insieme. “Spike ha voluto tenerci separati fino a quel momento per catturare l’emozione di un appuntamento al buio. Quindi è stato un po’ come buttarsi in piscina: eccitante e divertente.”, ha commentato l’attrice.

Tra gli altri interpreti ci sono Chris Pratt nel ruolo di un simpatico collega che invita Theodore e Samantha a uscire con lui e la sua fidanzata (in carne e ossa), e non fa una piega quando scopre che Samantha è un sistema operativo; e Matt Letscher nel ruolo del marito presuntuoso e saccente di Amy, Charles.

## **RICREARE LA LOS ANGELES DEI NOSTRI SOGNI**

THEODORE

Senti, ti va un’avventura domenicale con me?

La storia si svolge in una Los Angeles elegante che è una proiezione ottimistica di quella di oggi: abbastanza riconoscibile da sembrare reale, ma anche abbastanza diversa da risultare inedita.

Dice Jonze: “Più che immaginare e rappresentare la Los Angeles del futuro, ci interessava creare un futuro adatto a questa storia”. E quello immaginato da Jonze è “un ambiente utopistico in cui splende sempre il sole, la cucina è fantastica e tutto è bello e confortevole: i materiali sono di qualità, i tessuti sono soffici ed elaborati”. Insomma, un luogo caldo e accogliente in cui vivere. La tecnologia è diventata più sofisticata e offre un numero sempre maggiore di servizi che migliorano la qualità della vita della gente.

“Un luogo in cui tutto è pulito e colorato”, prosegue il regista, “mi sembrava un’ambientazione interessante per raccontare la solitudine e l’isolamento in cui troviamo Theodore, all’inizio del film”.

Il produttore Vincent Landay ha cominciato presto il lavoro di pre-produzione. “Mentre Spike scriveva la sceneggiatura abbiamo spedito una squadra di ricercatori in giro per il mondo a documentare esempi di architettura moderna da usare come riferimenti”, racconta. “Finita la prima stesura del copione, noi avevamo già pronte centinaia di immagini da sottoporre a Spike e allo scenografo K.K. Barrett. Uno strumento visuale prezioso, che li ha aiutati a definire la loro visione del futuro”.

Barrett ha preferito puntare su pochi cambiamenti ma significativi, per costruire “un futuro che è dietro l’angolo, anziché un tempo lontano e irriconoscibile. A volte basta modificare un paio di elementi per mostrare la società in una luce diversa. Siamo a Los Angeles, e così ho pensato: ‘Togliamo le auto. Come sarebbe senza il traffico? E se ci fosse una metropolitana che ti porta sulla spiaggia? Sali a Hollywood e quando scendi sei sulla sabbia. E se ci fosse un treno-proiettile ad altissima velocità che in un attimo ti porta fino a un capanno sulla neve per il fine settimana?’”.

Los Angeles senza auto? Per immaginarla servivano molta fantasia e una città di riferimento reale, da cui trarre ispirazione. Gli autori del film l’hanno trovata nel distretto di Pudong, una nuova area di Shanghai, dove passerelle sopraelevate consentono ai pedoni di camminare ben al di sopra del flusso invisibile dei veicoli.

“Buona parte di Pudong è stata costruita negli ultimi 12 anni”, spiega Jonze, che aveva preso in considerazione anche altre località come Dubai, Hong Kong, Pechino e Singapore, prima di trovare quello che cercava. “A Pudong ci sono grattacieli, strade ampie e diritte costeggiate da edifici, e tutto è nuovo di zecca. Era una combinazione magica di elementi che funzionavano, piena di nuove costruzioni. E a Los Angeles il nuovo è ovunque. Pensavamo che se Los Angeles si fosse sviluppata in quel senso, sarebbe stata esattamente così”.

Mescolare il profilo urbano cinese e quello della California del sud ha richiesto una certa padronanza del mezzo digitale. Eppure, afferma Jonze, “non ci sono molti effetti visivi, nel film. Abbiamo aggiunto qualche edificio, modificato la segnaletica e inserito un videogame con cui Theodore gioca in salotto. Ma complessivamente gli effetti speciali sono ridotti al minimo, soprattutto se consideriamo che la storia del film è ambientata nel futuro”.

Regista e produttori, però, volevano che le location fossero anche praticabili. “La nostra priorità”, spiega Landay, “è sempre creare un ambiente in cui gli attori si trovino a loro agio. E mi riferisco anche all’atmosfera sul set e allo stesso set. Girare in un vero ufficio o in un vero appartamento – anziché in un ambiente ricostruito in studio – aiuta a rendere più realistica la scena e si adatta meglio all’estetica di Spike. Per sfruttare al massimo questo aspetto, abbiamo cercato interni che avessero molta luce naturale. Questo, però, ha reso più difficoltose le riprese, che andavano concentrate in certe ore del giorno o della notte, e ha complicato il lavoro di K.K., che ha dovuto trasformare spazi e strutture preesistenti”.

Gli abitanti di Los Angeles riconosceranno molti luoghi reali, tra cui il molo di Santa Monica dove Theodore e Samantha trascorrono una serata divertente, e l’elegante Pacific Design Center, che funge da ingresso del palazzo in cui abita Theodore.

Ovunque abbondano arte e comfort. I parchi sulla cima delle colline invitano la gente a rilassarsi e a godersi il panorama. Per restare in linea con il clima generale del film, spiega K.K. Barrett, perfino le pubblicità dovevano essere eleganti e discrete: “Sono essenzialmente grandi immagini al rallentatore, con poche scritte e poca grafica, dove è il mistero dell’immagine più che lo slogan urlato a catturare l’attenzione”.

L’arredamento dell’ufficio e dell’appartamento di Theodore è semplice e funzionale. Gli oggetti sono essenziali ma ben fatti, soprattutto gli strumenti che Theodore usa per comunicare con Samantha. “Il nostro non è un futuro duro e crudele, ma una realtà fatta di dettagli eleganti e personalizzati”, osserva lo scenografo. “Adoro il design delle penne stilografiche e dei portasigarette degli anni ’40, le piccole rubriche in pelle, e la sensazione che si prova tenendo un accendino Zippo tra le dita: sono oggetti arcaici, superati, ma il loro design è immortale. Ora, immaginate di prendere i dettagli di questi bellissimi oggetti e applicarli a qualcosa che usate tutti i giorni, come il telefono. Ho evitato di usare materiali troppo nuovi perfino per i dispositivi tecnologici. Invece, ho incorniciato gli schermi dei pc come se fossero fotografie o quadri: l’idea era quella di mostrarli come un’occasione di contatto

umano. E dovevano anche essere semplici, perché non volevamo che distogliessero l'attenzione del pubblico dalla voce di Samantha”.

“Ogni volta che faccio un film”, conclude Barrett, “scelgo sempre un tema che lega tutte le immagini, e stavolta era il rosso. Il film è disseminato di rossi”.

Il rosso ritorna anche nelle scelte del costumista Casey Storm. “Abbiamo immaginato un futuro molto colorato. L'ufficio di Theodore è pieno di colori, dai vetri agli oggetti di arredamento”, spiega.

Come Barrett, anche Storm ha cercato una chiave stilistica che evocasse un futuro non troppo fantascientifico. Lui e Jonze hanno passato in rassegna molte foto, oltre ai capi di abbigliamento trovati da Storm nei mercatini e usati per le prime prove-costume. Considerando la natura ciclica della moda, regista e costumista hanno pensato che la cosa migliore fosse procedere a ritroso. “Mescolando elementi presi da decenni e stili diversi, potevamo creare qualcosa di nuovo”, spiega Storm.

I pantaloni a vita alta dei personaggi maschili sono un preciso riferimento alla moda femminile dell'ultimo secolo. “Ripensando agli anni Venti, Trenta e Quaranta, mi sono reso conto che la moda femminile ha fatto spesso ricorso alla vita alta, e abbiamo pensato di trasferire lo stesso concetto nella moda maschile. Mi piaceva l'idea di creare pantaloni da uomo a vita alta, con la linea della gamba stretta e affusolata”, prosegue Storm. “Li abbiamo provati su Spike e l'effetto era buono. Poi li abbiamo provati su Joaquin ed erano perfetti”.

Per Theodore, Storm ha scelto un abbigliamento pratico e naturale, in una gamma limitata di colori. “Non volevamo che gli abiti rendessero Theodore troppo appariscente. In più, Theodore è un tipo abitudinario, che tende a indossare sempre le stesse cose. Joaquin si è dimostrato molto collaborativo fin dall'inizio, per quanto riguarda i costumi. A volte aveva intuizioni originali e mi suggeriva una camicia o un paio di pantaloni a cui non avevo pensato”.

Come per le scenografie, anche per i costumi la cosa più importante erano i dettagli. “Per esempio”, ricorda Storm, “nel mondo degli affari gli uomini indossano da sempre completi giacca e pantaloni, con la cravatta: era difficile discostarsi troppo

radicalmente da quel modello. Allora abbiamo conservato i completi, ma eliminando la cravatta e il bavero, o modificandone le proporzioni. Niente di eccessivo o vistoso, solo quel tanto che bastava a dare una vaga impressione di novità”.

## LA MUSICA

La colonna sonora del film è firmata dagli Arcade Fire, band vincitrice di un Grammy Award, e da Owen Pallett, un loro assiduo collaboratore.

“Gli Arcade Fire hanno cominciato a scrivere la musica mentre noi stavamo ancora girando il film”, racconta Jonze, “e ogni tanto la usavo sul set. Io spedivo a loro foto di scena e sequenze filmate, e loro ci rispedivano una quantità incredibile di materiale in blocchi, tipo una cinquantina di tracce per volta, che poi noi rifinivamo. Anche per questo la musica si sposa così bene con le immagini e l’atmosfera del film. Sono pezzi bellissimi, e assolutamente in sintonia con la storia”.

Altrettanto si può dire del brano tenero e malinconico “The Moon Song”, scritto appositamente per il film dalla cantautrice Karen O, che ha collaborato spesso con Jonze, anche alla colonna sonora del suo NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE, candidato al Golden Globe nel 2010. Nel film il brano è eseguito da Joaquin Phoenix e Scarlett Johansson, quando Theodore e Samantha improvvisano un duetto durante una gita in montagna.

---

## **IL CAST ARTISTICO – Biografie**

**JOAQUIN PHOENIX** (Theodore). Nel 2003 Phoenix è stato candidato come Miglior Attore all'Oscar, al BAFTA, al Golden Globe, ai Critics Choice Awards e a molti altri premi per la sua straordinaria interpretazione del ruolo di Freddie Quell in **THE MASTER**. Recentemente lo abbiamo visto accanto a Marion Cotillard e a Jeremy Renner nel film di James Gray **C'ERA UNA VOLTA A NEW YORK**, e presto lo vedremo in **INHERENT VICE** di Paul Thomas Anderson.

Nato a Porto Rico, Phoenix ha cominciato a recitare a soli otto anni. Da bambino è apparso in episodi di serie tv di grande successo come **Hill Street giorno e notte**, **Professione pericolo** e **La signora in giallo**. Dopo aver recitato nella serie della CBS **Morningstar/Eveningstar**, nel 1986 ha ottenuto il suo primo ruolo nel cinema in **SPACE CAMP – GRAVITA' ZERO** di Harry Winer. L'anno dopo ha interpretato il film **GLI ACCHIAPPARUSSI**, con la sorella Summer e Carole King. Nel 1989, il regista Ron Howard gli ha affidato il ruolo del figlio adolescente di Dianne Wiest, nella commedia di grande successo **PARENTI, AMICI E TANTI GUAI**. Ma è solo nel 1996 che il giovane attore è tornato al cinema con grande successo nel film di Gus Van Sant **DA MORIRE**, accanto a Nicole Kidman. L'anno dopo ha interpretato **INNOCENZA INFRANTA**, con Liv Tyler, Billy Crudup e Jennifer Connelly, e **U-TURN – INVERSIONE DI MARCIA**, di Oliver Stone, con Claire Danes, Sean Penn e Jennifer Lopez.

Nel 1998, Phoenix ha interpretato due ruoli molto diversi, entrambi accanto a Vince Vaughn: è stato un americano arrestato in Malesia per possesso di droga, in **IL TEMPO DI DECIDERE**; e un giovane sprovveduto nella commedia noir **IL SAPORE DEL SANGUE**. Successivamente ha interpretato il film che gli ha dato il successo, il thriller di Joel Schumacher, **8 MM**, con Nicolas Cage. Il 2000 è stato un anno importante per Phoenix, che ha ottenuto la sua prima candidatura agli Oscar interpretando, accanto a Russell Crowe, **IL GLADIATORE** di Ridley Scott, premio Oscar per il Miglior film. Oltre a essere candidato all'Oscar, al Golden Globe e al BAFTA, Phoenix è

stato premiato come Miglior attore non protagonista dalla National Board of Review e dalla Broadcast Films Critics Association. A seguire, ha interpretato *QUILLS – LA PENNA DELLO SCANDALO* di Philip Kaufman, accanto a Kate Winslet e Geoffrey Rush. Per questo film – tratto da un lavoro teatrale di Douglas McGrath, e candidato a tre Oscar – Phoenix è stato premiato con un Broadcast Film Critics Award come Miglior attore non protagonista. Quello stesso anno è stato anche tra gli interpreti di *THE YARDS*, di James Gray, accanto a Mark Wahlberg, James Caan, Faye Dunaway, Ellen Burstyn e Charlize Theron.

Phoenix ha proseguito con successo la sua carriera con il film campione d'incassi *SIGNS* di M. Night Shyamalan, accanto a Mel Gibson. Solo due anni dopo è tornato a lavorare con Shyamalan, nel thriller gotico *THE VILLAGE*. In seguito, ha interpretato la dark comedy *BUFFALO SOLDIERS* di Gregor Jordan, accanto a Ed Harris; e il film drammatico *SQUADRA 49*, nei panni di un vigile del fuoco, accanto a John Travolta. Nel 2004, ha interpretato con grande successo personale il film di Terry George *HOTEL RWANDA*, nel ruolo del giornalista che è stato testimone del terribile genocidio dei Tutsi.

Nel 2006, Phoenix è stato uno straordinario Johnny Cash nell'avvincente biopic di James Mangold *QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA*, accanto a Reese Witherspoon. Per quel ruolo ha ottenuto la sua seconda candidatura all'Oscar (questa volta come Miglior attore protagonista), e ha vinto il Golden Globe per il Miglior Attore in un musical, oltre ad essere candidato ai premi BAFTA, SAG (Screen Actors Guild), Critics Choice e Chicago Film Critics.

Nel 2007 ha interpretato due film: *I PADRONI DELLA NOTTE*, il suo secondo film col regista James Gray e con l'attore Mark Wahlberg; e *RESERVATION ROAD*, il suo secondo film con il regista Terry George e con l'attrice Jennifer Connelly. In seguito è tornato a collaborare con il regista James Gray nel film *TWO LOVERS*, accanto a Gwyneth Paltrow e Isabella Rossellini.

Il 27 ottobre 2008, Phoenix ha annunciato che si sarebbe ritirato dal cinema per dedicarsi alla musica rap, ma l'annuncio, in realtà, era una trovata del mockumentary che stava girando, *JOAQUIN PHOENIX – IO SONO QUI!*, diretto da suo cognato Casey

Affleck. Il film è stato presentato alla Mostra del Cinema di Venezia e al Toronto International Film Festival nel 2010.

Attivo e impegnato nel sociale, Phoenix sostiene numerose associazioni benefiche e umanitarie, tra cui Amnesty International, Art of Elysium, HEART e Peace Alliance, un'organizzazione che promuove la costituzione di un Dipartimento della Pace americano. Fa anche parte del comitato direttivo di Lunchbox Fund, che fornisce pasti ai bambini disagiati. Nel 2005 ha ricevuto lo Humanitarian Award al San Diego Film Festival per aver prestato la sua voce al documentario EARTHLINGS, che documenta gli abusi sugli animali nell'industria alimentare, nella ricerca e nelle aziende agricole. Sempre nel 2005 è stato la voce narrante del documentario I'M STILL HERE: REAL DIARIES OF YOUNG PEOPLE WHO LIVED DURING THE HOLOCAUST.

Phoenix ha anche diretto numerosi video musicali.

**SCARLETT JOHANSSON** (Samantha). Già vincitrice di un Tony e un BAFTA, e candidata quattro volte al Golden Globe, la Johansson è una delle giovani attrici americane più apprezzate e richieste. Di recente ha interpretato a Broadway "La gatta sul tetto che scotta", ed è stata la protagonista del film DON JON di Joseph Gordon-Levitt, al suo esordio nella regia, presentato al Sundance Film Festival e uscito nei cinema lo scorso settembre.

Presto sarà di nuovo nei cinema con CAPTAIN AMERICA: THE WINTER SOLDIER, e riprenderà il suo ruolo di Natasha Romanoff/ Vedova nera nel sequel di THE AVENGERS. Ultimamente è stata tra gli interpreti della commedia CHEF diretta da Jon Favreau, con Robert Downey Jr., Dustin Hoffman e Sofia Vergara, e del film indipendente UNDER THE SKIN di Jonathan Glazer; e presto sarà sul set dell'action thriller di Luc Besson LUCY, accanto a Morgan Freeman.

Nel 2004 la Johansson è stata premiata come Miglior attrice nella sezione "Controcorrente" della Mostra Internazionale del cinema di Venezia, per il suo ruolo in LOST IN TRANSLATION - L'AMORE TRADOTTO, il secondo film di Sofia Coppola. E nel 2011 ha vinto un Tony Award per il suo debutto teatrale nella pièce di Arthur Miller "Uno sguardo dal ponte", accanto a Liev Schreiber. \_\_



A 12 anni, Scarlett è diventata famosa nel ruolo di Grace MacLean, l'adolescente traumatizzata da un incidente a cavallo nel film di Robert Redford L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI. In seguito, ha interpretato il film di Terry Zwigoff GHOST WORLD (2001), per cui ha vinto un premio come Miglior attrice non protagonista assegnato dalla Toronto Film Critics Association. Quello stesso anno è apparsa anche nel noir dei fratelli Coen L'UOMO CHE NON C'ERA, accanto a Billy Bob Thornton e Frances McDormand.

Tra i suoi film ricordiamo anche THE AVENGERS; HITCHCOCK, con Anthony Hopkins; LA MIA VITA È UNO ZOO di Cameron Crowe; il campione d'incassi IRON MAN 2; il film dei fratelli Weitz IN GOOD COMPANY; UNA CANZONE PER BOBBY LONG, accanto a John Travolta, per cui ha ottenuto la sua terza candidatura ai Golden Globe in due anni; e il film di Woody Allen MATCH POINT, la sua quarta candidatura ai Golden Globe in tre anni.

Ha interpretato inoltre LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA, L'ALTRA DONNA DEL RE, VICKY CRISTINA BARCELONA, THE SPIRIT, LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA, accanto a Colin Firth; THE ISLAND, accanto a Ewan McGregor; THE BLACK DAHLIA di Brian DePalma; THE PRESTIGE di Christopher Nolan; IL DIARIO DI UNA TATA; la commedia di Rob Reiner GENITORI CERCASI; il thriller GIUSTA CAUSA, con Sean Connery e Laurence Fishburne; e MANNY & LO, un film molto apprezzato dalla critica, per cui è stata candidata a un Independent Spirit Award come Migliore attrice protagonista, quando aveva solo 12 anni.

Nata a New York, la Johansson ha debuttato come attrice a otto anni, in una produzione teatrale off-Broadway, "Sophistry", accanto a Ethan Hawke.

**AMY ADAMS** (Amy). Nella sua fortunata carriera, Amy Adams ha interpretato film dei generi più diversi, dalle grandi produzioni hollywoodiane ai piccoli film indipendenti, ed è già stata candidata quattro volte agli Oscar. E proprio di recente ha vinto un Golden Globe come Migliore attrice, per il suo ruolo nel film di David O. Russell AMERICAN HUSTLE (per lo stesso film è candidata all'Oscar).

Nel 2012 è stata candidata all'Oscar come Miglior attrice non protagonista per il film di Paul Thomas Anderson THE MASTER, per

cui è stata candidata anche a un Golden Globe e al BAFTA e ha vinto i premi della critica assegnati da Los Angeles Film Critics e National Society of Film Critics. Di recente è apparsa nel leggendario ruolo di Lois Lane, accanto al Superman di Henry Cavill, in L'UOMO D'ACCIAIO, il film campione d'incassi diretto da Zack Snyder.

Presto la vedremo anche nel film di Tim Burton BIG EYES, accanto a Christoph Waltz.

Inoltre, ha in programma di produrre due film: "The ten best days of my life", tratto dal romanzo omonimo di Adena Halpern, e "Object of beauty", tratto dal romanzo di Steve Martin Oggetti di bellezza, di cui sarà anche l'interprete.

La Adams ha ottenuto la sua prima candidatura all'Oscar nel 2005 per il film indipendente JUNEBUG, per cui è stata candidata anche allo Screen Actors Guild Award e ha vinto un Independent Spirit Award.

Nel 2008 è stata candidata al suo secondo Oscar per il film di John Patrick Shanley IL DUBBIO, in cui recitava accanto a Meryl Streep e Philip Seymour Hoffman nel ruolo di una giovane suora tormentata. Per quello stesso film è stata anche candidata ai premi Golden Globe, BAFTA e SAG.

La sua terza candidatura all'Oscar è arrivata nel 2010 per il film di David O. Russell THE FIGHTER, tratto da una storia vera e interpretato da Mark Wahlberg e Christian Bale. Per il suo ruolo in quel film (Charlene, la moglie del pugile interpretato da Wahlberg, una donna forte e determinata) è stata anche candidata ai premi Golden Globe, BAFTA e SAG.

Nel 2007 ha interpretato con grande successo il popolare film Disney COME D'INCANTO, diretto da Kevin Lima. Per il suo ruolo della Principessa Giselle è stata candidata a un Golden Globe come Miglior attrice protagonista (commedia o musical).

La Adams si è imposta all'attenzione del pubblico e della critica con il film di Steven Spielberg PROVA A PRENDERMI, in cui appariva accanto a Leonardo DiCaprio. Tra i suoi altri film ricordiamo RICKY BOBBY - LA STORIA DI UN UOMO CHE SAPEVA CONTARE FINO A UNO di Adam McKay, con Will Ferrell; LA GUERRA DI CHARLIE WILSON di Mike Nichols, con Tom Hanks e Julia Roberts; SUNSHINE CLEANING; MISS PETTIGREW; UNA NOTTE AL MUSEO 2 - LA FUGA, accanto a Ben Stiller; JULIE & JULIA di Nora Ephron, con

Meryl Streep; il campione d'incassi I MUPPETS; e DI NUOVO IN GIOCO di Clint Eastwood, accanto allo stesso Eastwood e a Justin Timberlake.

In teatro, ha interpretato la ripresa del musical "Into the Woods", al Delacorte Theatre.

**ROONEY MARA** (Catherine) ha intrapreso la carriera di attrice negli anni del college, interpretando piccoli ruoli in produzioni indipendenti, prima di trasferirsi a Los Angeles per dedicarsi a tempo pieno alla recitazione.

Nel 2011 ha interpretato con grande successo di pubblico e di critica l'adattamento del libro di Stieg Larson MILLENIUM – UOMINI CHE ODIANO LE DONNE, nella sua versione americana. Nel film – e nei suoi sequel LA RAGAZZA CHE GIOCAVA COL FUOCO e LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA – Rooney vestiva i panni di Lisbeth Salander, accanto a Daniel Craig e Robin Wright. Per quel ruolo è stata premiata dalla National Board of Review come Miglior attrice emergente, e candidata agli Oscar e ai Golden Globe come Miglior attrice.

Di recente, ha interpretato il film AIN'T THEM BODIES SAINTS, scritto e diretto da David Lowery, con Casey Affleck e Ben Foster. Il film, presentato in concorso al Sundance 2013, racconta la storia di una giovane madre che cerca faticosamente di sopravvivere dopo che il marito è finito in prigione con un'accusa di omicidio.

Sempre di recente ha interpretato EFFETTI COLLATERALI di Steven Soderbergh, accanto a Channing Tatum e Jude Law, nel ruolo di una donna che ricorre agli psicofarmaci per combattere ansia e depressione. Il film è stato presentato nella selezione ufficiale della Berlinale 2013.

Oltre a Lei, l'anno scorso ha girato ultimo film di Terrence Malick, accanto a Ryan Gosling, Michael Fassbender e Natalie Portman: un film che parla di ossessione sessuale e tradimento, raccontando la storia di due triangoli amorosi che si incrociano sullo sfondo della scena musicale di Austin, in Texas.

Ha da poco finito di girare il film di Stephen Daldry TRASH, in cui veste i panni di un'assistente sociale. Ambientato negli slum brasiliani, TRASH è tratto dall'omonimo best seller di Andy Mulligan, da cui Richard Curtis ha tratto la sceneggiatura.

Tra gli altri film di Rooney Mara ricordiamo TANNER HALL di Francesca Gregorini e Tatiana von Fürstenberg; THE SOCIAL NETWORK di David Fincher; YOUTH IN REVOLT; e THE WINNING SEASON accanto a Sam Rockwell.

In televisione è apparsa come guest star in serie di grande successo come ER – Medici in prima linea, The Cleaner, Law & Order – Unità vittime speciali, e Women’s Murder Club.

Ha fondato l’organizzazione no-profit Uweze, che fornisce cure e assistenza agli orfani di Kibera, la più grande baraccopoli africana di Nairobi, in Kenya.

**OLIVIA WILDE** (Ragazza dell’appuntamento al buio). Ultimamente, la Wilde ha interpretato il biopic di Ron Howard RUSH; e THIRD PERSON, il film scritto e diretto da Paul Haggis, con un cast corale di cui fanno parte Liam Neeson, Mila Kunis, James Franco e Adrien Brody.

Tra i suoi film più recenti ricordiamo BETTER LIVING THROUGH CHEMISTRY, con Sam Rockwell e Michelle Monaghan; THE LONGEST WEEKEND, con Jason Bateman; DRINKING BUDDIES, presentato lo scorso marzo al South by Southwest Film Festival e molto apprezzato dalla critica; e THE INCREDIBLE BURT WONDERSTONE, accanto a Steve Carell.

La Wilde è stata anche tra gli interpreti di UNA FAMIGLIA ALL’IMPROVISO, THE WORDS e BUTTER, un’originale satira politica. Inoltre, ha interpretato il thriller di Stefan Ruzowitzky LEGAMI DI SANGUE – DEADFALL, presentato al Tribeca Film Festival, COWBOYS & ANGELS di Jon Favreau, e CAMBIO VITA di David Dobkin.

Nel 2010 si è imposta all’attenzione del grande pubblico con TRON LEGACY, film di fantascienza in 3D, in cui interpretava Quorra, l’amica fidata e protettrice di Jeff Bridges. Nel 2011 ha fatto il suo esordio come sceneggiatrice e regista realizzando un corto per la rivista Glamour intitolato FREE HUGS, presentato con successo in numerosi festival americani.

Figlia di due affermati giornalisti e videomaker americani, Olivia ha voluto mettersi alla prova anche come documentarista. Di recente ha realizzato una serie di reportage per la PBS intitolata “Half the Sky: Turning Oppression into Opportunity for Women Worldwide”, che è andata in onda con successo nell’ottobre del

2012. Tratta dal libro di Nicholas Kristof e Sheryl WuDunn, la serie racconta la vita di donne e ragazze che vivono condizioni di estremo disagio, e la loro coraggiosa lotta per cambiarle. Inoltre, la Wilde è stata produttrice esecutiva del documentario “Baseball in the Time of Cholera”, proiettato al Tribeca Film Festival e premiato con una menzione speciale. Il film racconta l’epidemia di colera che ha colpito di recente Haiti.

Nel 2010 ha prodotto anche il corto SUN CITY PICTURE HOUSE, presentato con successo al Tribeca Film Festival. Il film segue un gruppo di haitiani che si battono per ricostruire un cinema dopo il disastroso terremoto di quell’anno. Vincitore del premio del pubblico al Maui Film Festival, il corto è stato anche presentato nella rassegna DocuWeeks.

Tra i suoi film ricordiamo anche THE NEXT THREE DAYS di Paul Haggis; ANNO UNO; ALPHA DOG; QUEL GENIO DI BICKFORD, per cui ha vinto il premio per la Miglior attrice all’Aspen Film Festival; e CONVERSATIONS WITH OTHER WOMEN.

In televisione, Olivia Wilde è stata la dottoressa Remy “Tredici” Hadley nella popolare serie Dr House – Medical Division, una delle più seguite del mondo, premiata con quattro Emmy e due Golden Globe. Tra i suoi titoli televisivi ricordiamo anche The Black Donnellys, la serie creata da Paul Haggis; Skin, la serie prodotta da Jerry Bruckheimer; e The O.C. In teatro, è stata tra i protagonisti di “Beauty on the Vine”, in una produzione off-Broadway dell’Epic Theatre Center.

La Wilde fa parte dell’associazione Artists for Peace and Justice e figura tra i soci fondatori dell’American Civil Liberties Union (ACLU) della California del sud.

## **IL CAST TECNICO – Biografie**

**SPIKE JONZE** (Sceneggiatore, regista, produttore) è il versatile e innovativo autore di film di grande successo come **ESSERE JOHN MALKOVICH**, per cui è stato candidato all'Oscar come Miglior regista; e **IL LADRO DI ORCHIDEE**, con Nicolas Cage, Meryl Streep e Chris Cooper, tutti e tre candidati all'Oscar per le loro interpretazioni.

**NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE**, tratto dall'omonimo libro per ragazzi di Maurice Sendak, è stata la sua terza prova come regista.

Come produttore ha realizzato **HUMAN NATURE**, il primo film di Michel Gondry, e **SYNECDOCHE, NEW YORK**, esordio registico di un suo collaboratore abituale, lo sceneggiatore Charlie Kaufman. Di recente ha scritto e prodotto **JACKASS PRESENTS: BAD GRANDPA**, con i suoi vecchi amici e colleghi Jeff Tremaine e Johnny Knoxville, co-autori e co-produttori del programma tv Jackass e dei film che ne sono stati tratti.

Oltre ai film per il cinema, Jonze ha diretto numerosi video musicali, spot commerciali, corti e documentari, tra cui il corto di fantascienza **I'M HERE**, con Andrew Garfield, che è stato presentato al Sundance Film Festival. E' anche direttore creativo di **VICE Media**, di cui ha contribuito a istituire la sezione video, e ha creato e prodotto lo show della prima edizione degli **Youtube Music Awards**.

**MEGAN ELLISON** (Produttrice) ha fondato **Annapurna Pictures**, una casa di produzione e distribuzione nata con l'obiettivo di realizzare film sofisticati e di qualità.

Con **Annapurna**, la Ellison è riuscita a conciliare qualità e successo commerciale producendo film di tutti i generi e con budget diversi ma sempre unici. Grazie al suo entusiasmo e all'originalità delle sue produzioni, si sta rapidamente affermando come una delle più autorevoli produttrici di cinema d'autore a Hollywood.

In questi ultimi anni, la sua casa di produzione ha realizzato grandi film come **ZERO DARK THIRTY** di Kathryn Bigelow, pluricandidato ai Golden Globe e agli Oscar; **THE MASTER**, il

capolavoro di Paul Thomas Anderson, pluricandidato ai Golden Globe e agli Oscar; COGAN – KILLING THEM SOFTLY di Andrew Dominik, con Brad Pitt; e LAWLESS di John Hillcoat. Tra i recenti successi di Annapurna, SPRINGBREAKERS, diretto da Harmony Korine e con Selena Gomez, Vanessa Hudgens e James Franco.

Tra gli ultimi progetti di Annapurna ricordiamo AMERICAN HUSTLE di David O. Russell, appena premiato con tre Golden Globe e candidato a 11 premi Oscar; FOXCATCHER di Bennett Miller, con Channing Tatum, Steve Carell e Mark Ruffalo, tratto dalla storia vera dell'omicida miliardario John DuPont; e THE GRANDMASTER di Wong Kar Wai, la storia di Ip Man, il maestro di Bruce Lee.

In associazione con Skydance Productions, Annapurna Pictures realizzerà il primo capitolo di una nuova trilogia di TERMINATOR, la cui uscita è prevista nel 2015. Inoltre, Annapurna ha firmato un accordo con la casa di produzione Color Force di Nina Jacobson per realizzare una commedia tratta dal best-seller di Maria Semple Where'd you go, Bernadette. In associazione con Denver & Delilah e CJ Entertainment, produrrà il remake di LADY VENDETTA, scritto da William Monahan e interpretato da Charlize Theron.

**VINCENT LANDAY** (Produttore) ha trascorso gli ultimi vent'anni producendo film, video e spot pubblicitari diretti da Spike Jonze. Una collaborazione che si è rivelata proficua fin dall'inizio. Video musicali come quelli per Arcade Fire, Kanye West & Jay Z, REM, Björk, Weezer, Fatboy Slim e gli Yeah Yeah Yeahs, e spot commerciali per Nike, Adidas, The Gap, Ikea e Levi's hanno ottenuto riconoscimenti in tutto il mondo, vincendo – tra gli altri premi – numerosi Emmy, Grammy e MTV Awards. Landay ha prodotto anche la collana di DVD "Directors Label", che raccoglie i video musicali di Spike Jonze, Chris Cunningham e Michel Gondry.

Nel 1999, Landay ha prodotto il lungometraggio d'esordio di Spike Jonze, ESSERE JOHN MALKOVICH, candidato agli Oscar e ai Golden Globe, e vincitore di numerosi premi tra cui BAFTA, Producers Guild Award, Independent Spirit Award e MTV Movie Award. Nel 2003, Landay ha prodotto IL LADRO DI ORCHIDEE, il secondo film diretto da Jonze, e la sua seconda collaborazione con lo sceneggiatore Charlie Kaufman. I protagonisti del film – Nicolas Cage, Meryl Streep e Chris Cooper – sono stati tutti e tre candidati

all'Oscar, ma solo Cooper ne ha vinto uno come Miglior attore non protagonista.

Nel 2009, Landay e Jonze sono tornati a lavorare insieme producendo e dirigendo **NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE**, un film tratto dal libro per bambini di Maurice Sendak, e interpretato da un cast prestigioso in cui figurano tra gli altri Max Records, Catherine Keener, Mark Ruffalo, Lauren Ambrose, Chris Cooper, James Gandolfini, Catherine O'Hara e Forest Whitaker. Inoltre, Landay ha prodotto i due ultimi corti di Jonze: **I'M HERE**, con Andrew Garfield e Sienna Guillory, presentato al Sundance 2010; e **SCENES FROM THE SUBURBS**, candidato all'Orso d'oro alla Berlinale 2011.

Jonze e Landay hanno realizzato insieme anche il documentario **TELL THEM ANYTHING YOU WANT: A PORTRAIT OF MAURICE SENDAK**, co-diretto da Jonze e Lance Bangs, che è stato presentato al Museum of Modern Art e trasmesso dalla HBO; e il corto di animazione **HIGGLETY PIGGLETY POP! OR THERE MUST BE MORE TO LIFE**, tratto da un libro di Sendak e diretto da Clyde Henry, il nome con cui si firmano Chris Lavis e Maciek Szczerbowski, una coppia di illustratori e creatori di animazioni.

**DANIEL LUPI** (Produttore) ha collaborato con Paul Thomas Anderson alla realizzazione del suo nuovo film, **INHERENT VICE**, tratto dal romanzo di Thomas Pynchon e interpretato da Joaquin Phoenix e Josh Brolin.

Nel 2012 è stato produttore esecutivo del film **LINCOLN**, diretto da Steven Spielberg, con cui Lupi aveva già realizzato **PROVA A PRENDERMI**, e candidato ai premi Oscar e BAFTA.

Con Paul Thomas Anderson ha realizzato anche i film **THE MASTER**, con Philip Seymour Hoffman e Joaquin Phoenix; **IL PETROLIERE**, candidato all'Oscar come Miglior Film; **UBRIACO D'AMORE**; **MAGNOLIA**; **BOOGIE NIGHTS - L'ALTRA HOLLYWOOD**; e **SYDNEY**.

**NATALIE FARREY** (Produttrice esecutiva) ha co-prodotto **SCENES FROM THE SUBURBS**, un corto ispirato alla musica degli Arcade Fire, diretto e co-prodotto da Spike Jonze e candidato all'Orso d'oro alla Berlinale del 2011.



Come produttrice associata, la Farrey ha collaborato con Jonze a diversi progetti, tra cui ricordiamo il corto I'M HERE, una storia d'amore e di robot interpretata da Andrew Garfield; il lungometraggio NEL PAESE DELLE CREATURE; e il corto musicale WE WERE ONCE A FAIRYTALE, con Kanye West, in cui la stessa Farrey appare in veste di attrice.

Inoltre, è stata produttrice associata di HIGGLETY PIGGLETY POP! OR THERE MUST BE MORE TO LIFE, un corto di animazione e live action diretto da Clyde Henry (nome d'arte dei registi e animatori Chris Lavis e Maciek Szczerbowski), tratto da un libro di Maurice Sendak.

**CHELSEA BARNARD** (Produttrice esecutiva) lavora per Annapurna Pictures.

Per Annapurna ha seguito progetti come il film-evento di Paul Thomas Anderson THE MASTER, candidato all'Oscar e al Golden Globe per le interpretazioni dei tre protagonisti - Philip Seymour Hoffman, Joaquin Phoenix e Amy Adams - e vincitore di numerosi premi e riconoscimenti; e FOXCATCHER di Bennett Miller, con Steve Carell, Mark Ruffalo e Channing Tatum.

In precedenza, la Barnard ha collaborato con il regista Larry Charles alla realizzazione dei film BRUNO; RELIGIOLUS - VEDERE PER CREDERE; e BORAT - STUDIO CULTURALE SULL'AMERICA A BENEFICIO DELLA GLORIOSA NAZIONE DEL KAZAKISTAN.

**HOYTE VAN HOYTEMA** (Direttore della fotografia). Tra gli ultimi film di Hoyte Van Hoytema ricordiamo l'apprezzato CALL GIRL di Mikael Marcimain, per cui ha vinto un Guldbagge Award, l'Oscar svedese; e LA TALPA, il thriller di Tomas Alfredson per cui è stato candidato al BAFTA e al premio dell'American Society of Cinematographers per la Migliore fotografia. Nel 2010 ha collaborato col regista David O. Russell al film candidato all'Oscar THE FIGHTER, un dramma tratto da una storia vera.

Nel 2008 ha vinto il Kodak Nordic Vision Award al Göteborg Film Festival e il suo primo Guldbagge Award per LASCIAMI ENTRARE, un altro film di grande successo diretto dal regista Tomas Alfredson. Nel 2009 si è guadagnato il secondo Guldbagge per la fotografia di THE GIRL (Flickan), un dramma

familiare diretto da Fredrik Edfeldt. E sempre nel 2009 è stato segnalato da Variety tra i migliori 10 direttori della fotografia.

Nato in Svizzera, Van Hoytema ha studiato alla Scuola Nazionale di Cinema di Łódź, in Polonia. In Svezia ha curato la fotografia di una serie di spot commerciali, documentari e miniserie. Oltre che con Alfredson, ha collaborato diverse volte con il regista Mikael Marcimain, col quale ha realizzato le miniserie svedesi L'uomo laser e How Soon Is Now.

Tra i suoi prossimi progetti c'è anche il film di Christopher Nolan INTERSTELLAR.

**K.K. BARRETT** (Architetto-scenografo) Nel 2012 Barrett è stato candidato all'Art Directors Guild Award per il film di Stephen Daldry MOLTO FORTE, INCREDIBILMENTE VICINO, a sua volta candidato a due Oscar per il Miglior Film e il Miglior attore non protagonista.

Nel 2006 è stato candidato al BAFTA per il film MARIE ANTOINETTE della regista Sofia Coppola, con cui nel 2003 aveva realizzato LOST IN TRANSLATION - L'AMORE TRADOTTO, il film premio Oscar che gli è valso la sua prima candidatura all'Art Directors Guild Award. Ha lavorato anche con i registi David O. Russell (I LOVE HUCKABEES - LE STRANE COINCIDENZE DELLA VITA) e Michel Gondry (HUMAN NATURE).

Lei segna la quarta collaborazione di Barrett con il regista Spike Jonze, dopo film di grande successo come ESSERE JOHN MALKOVICH, IL LADRO DI ORCHIDEE e NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE, per cui Barrett ha vinto il suo secondo Art Directors Guild Award. Barrett ha anche curato le scenografie di molti video musicali di Jonze.

Ha vinto due MTV Video Music Award, per il video di Beck "Pollution" nel 1996 e per il video degli Smashing Pumpkins "Tonight, Tonight" nel 1997.

Ultimamente è stato co-autore (con Karen O) e scenografo dell'opera "Stop the Virgens", presentata a New York nel 2011 e alla Sydney Opera House nel 2012.

**ERIC ZUMBRUNNEN** (Montaggio) è al suo quarto film con Spike Jonze, con cui da vent'anni collabora al montaggio di lungometraggi, corti, documentari e video musicali.

Zumbrunnen ha cominciato la sua carriera montando video di gruppi come Jane's Addiction, Beastie Boys, Smashing Pumpkins, Björk, Weezer, Fatboy Slim e Beck. In quel periodo ha vinto due MTV Music Video Award per il Miglior montaggio e ha sviluppato una proficua collaborazione con registi come Jonathan Dayton e Valerie Faris, che hanno co-diretto LITTLE MISS SUNSHINE,

In seguito è passato con successo ai lungometraggi con il film di Spike Jonze ESSERE JOHN MALKOVICH, che ha ottenuto tre candidature agli Oscar e una candidatura al BAFTA per Zumbrunnen, premiato anche con un ACE (American Cinema Editors) Award. Sempre con Jonze ha realizzato IL LADRO DI ORCHIDEE, candidato a tre Oscar e a un altro ACE Award per il Miglior montaggio.

La loro collaborazione è proseguita nel 2009 con il film di NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE. Zumbrunnen ha anche curato il montaggio del corto di fantascienza I'M HERE, scritto e diretto da Jonze, presentato con successo al Sundance Film Festival nel 2010.

Nel 2012 ha curato il montaggio del film Disney JOHN CARTER, diretto da Andrew Stanton.

**JEFF BUCHANAN** (Montaggio) ha curato il montaggio del recentissimo mockumentary THE GREATEST EVENT IN TELEVISION HISTORY, trasmesso dal canale Adult Swim. Tra i suoi titoli più recenti ricordiamo la commedia ALL IS BRIGHT, con Paul Rudd e Paul Giamatti; THE WE AND THE I di Michel Gondry; e la commedia DON'T PLAY NO GAME I CAN'T WIN, un corto diretto da Spike Jonze e interpretato dai Beastie Boys.

Nel 2009, Buchanan ha curato il montaggio del documentario TELL THEM ANYTHING YOU WANT: A PORTRAIT OF MAURICE SENDAK, diretto da Lance Bangs e Spike Jonze, trasmesso da HBO.

Tra i film realizzati col regista Michel Gondry ricordiamo le commedie BE KIND REWIND - GLI ACCHIAPPAFILM e BLOCK PARTY; i corti HOW TO BLOW UP A HELICOPTER e I'VE BEEN TWELVE FOREVER; e i video musicali per Beck, Kanye West e White Stripes. Inoltre, Buchanan ha diretto, prodotto e montato i documentari THE MAKING OF THE SCIENCE OF SLEEP; SEPTEMBER IN BROOKLYN: THE MAKING OF BLOCK PARTY; e INSIDE THE MOND OF MICHEL GONDRY.

Ha lavorato col regista Lance Bangs a diversi altri progetti, tra cui il documentario televisivo SONIC YOUTH VIDEO DOSE; DAVID

CROSS: LET AMERICA LAUGH, co-diretto da Cross; THE WORK OF DIRECTOR MICHEL GONDRY, co-diretto da Gondry; THE WORK OF DIRECTOR CHRIS CUNNINGHAM, co-diretto da Cunningham; e THE WORK OF DIRECTOR SPIKE JONZE, co-diretto da Jonze.

Tra i suoi titoli televisivi ricordiamo la serie DELOCATED, che ha anche diretto, per il canale Adult Swim.

**CASEY STORM** (Costumi) è alla sua quarta collaborazione con il regista Spike Jonze, dopo ESSERE JOHN MALKOVICH, NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE e IL LADRO DI ORCHIDEE. Ha anche collaborato al corto di Jonze I'M HERE, nel 2010, e al mockumentary TORRANCE RISES, co-diretto da Jonze e Lance Bangs, nel 1999. Nel 2007 ha firmato i costumi del film ZODIAC di David Fincher.

Nella sua carriera, Storm ha lavorato come costumista dei video musicali di artisti come Michael Jackson, Metallica, Beck, Cure, Beastie Boys, Björk, Chemical Brothers, Elastica, Fatboy Slim, Weezer, Yeah Yeah Yeahs, Def Leppard, Faith No More, Puff Daddy e Notorious BIG, solo per citarne alcuni. Ha anche disegnato i costumi di oltre cento spot commerciali, per clienti come Levi's, BMW, Cadillac, Ford, Adidas, Van's, Sony Playstation, SEGA, 7-UP, Bud Light, Dominos, Johnnie Walker, AT&T, Coca-Cola e MasterCard.

Nel 2009, ha vinto il Costume Designers Guild (CDG) Award per gli spot del latte White Gold, e nel 2010 l'ha vinto di nuovo per la sua campagna "Milkquarious". Prima di allora, era già stato candidato a un CDG Award per la campagna pubblicitaria della compagnia di assicurazioni Geico.

Gli **ARCADE FIRE** (Colonna sonora) sono una band di Montreal. Dopo l'uscita nel 2003 di un EP intitolato semplicemente col nome del gruppo, sono diventati famosi in tutto il mondo con l'uscita del loro primo LP, Funeral, nel 2004. Da allora hanno pubblicato il loro secondo album Neon Bible nel 2007, e nel 2010 The Suburbs, che è stato primo nelle classifiche di Stati Uniti, Inghilterra e Canada, e ha vinto un Grammy come Miglior album dell'anno. The Suburbs è stato anche pubblicato in un'edizione speciale che conteneva il corto di Spike Jonze SCENES FROM THE SUBURBS.

SCENES FROM THE SUBURBS è stata la seconda collaborazione degli Arcade Fire con Jonze, dopo che nel 2009 avevano registrato

una nuova versione del brano “Wake Up” – dall’album Funeral – per il trailer del film NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE.

Tra i brani originali degli Arcade Fire registrati per il cinema e la televisione ricordiamo “Cold Wind” per la compilation “Six Feet Under, Vol. 2: Everything Ends”, e “Abraham’s Daughter”, per i titoli di coda di HUNGER GAMES, entrambi candidati ai Grammy. Sempre per la colonna sonora di HUNGER GAMES, gli Arcade Fire hanno composto l’inno nazionale di Panem, “Horn of Plenty”. Il quarto album della band è uscito lo scorso ottobre.

**OWEN PALLETT** (Musiche) è un compositore, violinista, cantante e arrangiatore che ha collaborato con artisti come The National, Taylor Swift, R.E.M., Pet Shop Boys, Duran Duran, Robbie Williams, The Last Shadow Puppets, The Mountain Goats, Beirut, Grizzly Bear, Linkin Park, Brian Eno, Snow Patrol, Arcade Fire, F\*\*\*\*d Up, David Lang e molti altri. Ha composto musiche per Brooklyn Philharmonic, Symphony Nova Scotia, Toronto Symphony Orchestra, Britten Sinfonia, Bang on a Can, CBC Radio Orchestra e National Ballet of Canada.

Pallett ha composto la colonna sonora di molti film, tra cui THE BOX di Richard Kelly, con Win Butler e Regine Chassagne; e del video FOURTEEN ACTORS ACTING, vincitore di un Emmy. Di recente ha composto la colonna sonora del film THE WAIT di M. Blash ed è anche autore di diversi album come solista.